

BIBLIOTECA

La dichiarazione dell'OCSE sull'innovazione della PA

Introduzione

Salve, in questa lezione vedremo insieme un'importante dichiarazione dell'OCSE, l'organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, relativa all'innovazione delle amministrazioni pubbliche. E' importante conoscerla perché:

- È stata adottata da 35 Paesi, tra cui tutti quelli più sviluppati nel mondo
- Impegna ad un lavoro comune e tende a creare un vocabolario comune per l'innovazione delle amministrazioni pubbliche
- E' una buona occasione per conoscere meglio l'OCSE

L'OCSE

L'OCSE o OECD secondo la dizione internazionale, nasce nel 1961 e conta ora 35 membri ufficiali e altri in fase di adesione. Vuole essere un "forum" dove i diversi governi possono lavorare insieme per affrontare le grandi sfide economiche, sociali ed ambientali date dalla globalizzazione. Tra le sfide affrontate sono l'economia dell'informazione, l'invecchiamento della popolazione, il ruolo del mercato. Più che fare politiche in proprio l'Organizzazione si propone di fornire un ambiente in cui sia possibile confrontare esperienze e politiche e cercare così sia risposte, sia nuovi modi di cooperare.

Gli strumenti giuridici dell'OCSE

L'OCSE agisce anche attraverso degli strumenti giuridici che sono:

- Le "decisioni" che obbligano tutti i Paesi firmatari
- Le "raccomandazioni" che hanno una funzione di moral suasion
- Le "dichiarazioni" che annunciano principi generali o obiettivi di lungo termine
- Gli "accordi" negoziati dall'Organizzazione con Paesi terzi

I'OPSI

Quella che ci interessa è proprio una "Dichiarazione" che è stata redatta nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione nel Settore Pubblico (OPSI in sigla).

L'OPSI ha come suo compito di raccogliere e analizzare esempi ed esperienze condivise di innovazione del settore pubblico per fornire consulenza pratica ai paesi su come fare innovazioni. OPSI vuole offrire un ambiente per condividere, discutere e co-creare soluzioni che funzionano.

La piattaforma online OPSI è un luogo dove

- Accedere alle informazioni sulle innovazioni
- Condividere le proprie esperienze
- Collaborare con altri utenti

Come nasce la Dichiarazione

La Dichiarazione dell'OCSE nasce e riflette le molte conversazioni e studi che si sono susseguite con membri, partner e comitato internazionale di contatto per anni.

Le fasi sono state tre

- Dal 2014 al 2017: è stato investigato il possibile uso e l'utilità di uno strumento come la Dichiarazione

- Nel 2018: è stata creata insieme al gruppo di lavoro (un gruppo di rappresentanti dei paesi membri dell'OCSE) la prima bozza ed è stata rielaborata più volte. Una versione del progetto è stata presentata dal Comitato per la governance pubblica dell'OCSE. Quindi il documento è stato aperto alla consultazione pubblica.
- Nel 2019: si è chiusa la consultazione pubblica, dopo aver ricevuto 97 feedback (che rappresentano risposte individuali e collettive di gruppo) da 38 paesi. Alla riunione del Consiglio dei ministri dell'OCSE, i ministri dei paesi membri dell'OCSE e dei paesi terzi hanno adottato la Dichiarazione.

I cinque aspetti della dichiarazione. La prima area

La dichiarazione è composta da cinque aree che vedremo una ad una. Ogni area è poi articolata in impegni precisi che i Paesi sottoscrittori hanno preso a favore dell'innovazione nel settore pubblico. Cominciamo dalla prima area:

A. I paesi firmatari si impegnano a **Adottare e favorire l'innovazione nel settore pubblico** attraverso una costante attenzione, un giusto investimento di risorse, un approccio multidimensionale, un rispetto del decentramento delle funzioni e delle responsabilità. Questa area impegna i firmatari anche ad adottare un approccio non casuale, ma sistemico all'innovazione, adattandola di volta in volta agli obiettivi specifici. Ma impegna anche a prendere sul serio gli investimenti necessari, perché l'innovazione a costo zero è impossibile.

la seconda area

B. La seconda area d'impegno riguarda le persone: i firmatari si impegnano a **incoraggiare tutti i lavoratori pubblici a innovare e a dar loro i mezzi per farlo** favorendo l'apprendimento attraverso gli errori, l'accettazione dei rischi che ogni innovazione comporta, la chiarezza nelle responsabilità, l'acquisizione delle necessarie competenze, la messa in opera di strutture di sostegno e accompagnamento all'innovazione stessa. In questa area è importante l'accettazione serena dei possibili fallimenti e anche l'attenzione alla giusta motivazione delle persone che, per innovare, devono lavorare in squadra

la seconda area

B. La seconda area d'impegno riguarda le persone: i firmatari si impegnano a **incoraggiare tutti i lavoratori pubblici a innovare e a dar loro i mezzi per farlo** favorendo l'apprendimento attraverso gli errori, l'accettazione dei rischi che ogni innovazione comporta, la chiarezza nelle responsabilità, l'acquisizione delle necessarie competenze, la messa in opera di strutture di sostegno e accompagnamento all'innovazione stessa. In questa area è importante l'accettazione serena dei possibili fallimenti e anche l'attenzione alla giusta motivazione delle persone che, per innovare, devono lavorare in squadra

la terza area

C. La terza area d'impegno riguarda la costruzione di una rete di partenariato: i firmatari si impegnano a **coltivare nuovi partenariati e ascoltare punti di vista differenti** mettendo in relazione differenti attori, utilizzando reti formali ed informali già attive, favorendo scambi internazionali, appuntando l'attenzione ai nuovi bisogni e ai nuovi modi per soddisfarli. In questa area è importante anche utilizzare le comunità professionali e scientifiche formali ed informali favorire gli scambi tra queste.

la quarta area

D. La quarta area d'impegno riguarda la capacità di sperimentare e il coraggio di andare oltre: i 35 Paesi membri dell'OCSE firmatari e i sei Paesi in adesione si impegnano a **promuovere l'esplorazione, la sperimentazione, la realizzazione e l'iterazione dei test** puntando su un'innovazione che sia sperimentatrice ed esplorativa, che sviluppi e diffonda test di validità, che

riconosca il ruolo fondamentale dell'innovazione non solo per produrre soluzioni, ma anche per apprendere.

la quinta area

E. La quinta area d'impegno riguarda la comunicazione e la diffusione dell'innovazione: i firmatari si impegnano a **diffondere gli insegnamenti appresi e mettere in comune le buone pratiche** rendendo disponibili le lezioni apprese, incoraggiando contatti e apprendimenti condivisi, creando circuiti virtuosi di conoscenza che permettano a cittadini e impiegati pubblici un apprendimento continuo, infine realizzando buone pratiche di valutazione per poter orientare il processo d'innovazione.

In questa area è importante notare l'enfasi proprio sulla comunicazione e sulla costruzione di un inventario di esempi positivi.

Conclusione

In questa lezione abbiamo visto come nasce e come si articola la recente Dichiarazione dell'OCSE sull'innovazione nella Pubblica Amministrazione. Può essere un'utile riflessione per tutto il mondo pubblico chiamato a affrontare le nuove sfide di una società complessa.